

## **562. Sull'accompagnare l'interlocutore nel suo mondo, in questo caso quello della preghiera.**

Testo inviato da Camilla Evangelisti (animatrice, Bologna) per il Corso di formazione *L'Approccio capacitante con i familiari di anziani smemorati e disorientati*, tenutosi in telepresenza con Zoom nell'anno 2021. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Inviando il testo l'operatore ne autorizza la pubblicazione su [www.gruppoanchise.it](http://www.gruppoanchise.it) e l'utilizzo a scopo didattico e di ricerca, purché sia garantita la privacy del conversante.

### **Il conversante, il contesto, la conversazione**

L'Ospite è seduta in sala nella zona in cui di lì a poco le verrà somministrata la cena. Intorno a lei si muovono diversi operatori impegnati a predisporre l'ambiente. La comunicazione dell'ospite, solitamente, è caratterizzata da momenti di lallazione e lamento. Durata: 8 min. 39 sec.

### **Il testo: Aiutami con tutto il cuore**

1. ROSA: Aiutami, aiutami, aiutami con tutto il cuore (*tende la mano verso l'animatrice*)
2. ANIMATRICE: Rosa sono qui, ti aiuto.
3. ROSA: Dai, dai, vieni.
4. ANIMATRICE: Sono qui.
5. ROSA: Troppo bella, troppo bella.
6. ANIMATRICE: E' proprio bella.
7. ROSA: Fammi baciare la madonnina.
8. ANIMATRICE: Ecco puoi baciarla.
9. ROSA: Se li merita (*mi bacia la mano*) mmh... ancora.
10. ANIMATRICE: tanti baci.
11. ROSA: Sì, mmh...
12. ANIMATRICE: La madonnina te ne è grata.
13. ROSA: Prega, prega, prega tanto la madonna.
14. ANIMATRICE: Diciamo insieme una preghiera .
15. ROSA: Con tutto il cuore, con tutto il cuore, con tutta me stessa.
16. ANIMATRICE: Ave Maria piena di grazia...
17. ROSA: mmh...
18. ANIMATRICE. Il signore è con te.
19. ROSA: Tu sei benedetta...
20. ROSA e ANIMATRICE: (*recitano insieme la preghiera fino alla fine*)
21. ROSA: (*pronuncia qualche altra invocazione alla madonna nel dialetto d'origine*)... aiutami aiutami.
22. ANIMATRICE: Sono ancora qui.
23. ROSA: Un minuto, un minuto.
24. ANIMATRICE: Ancora un minuto.
25. ROSA: mmh... ritorna ancora qui... mi sento bene, bene... io non posso rifiutare.

26. ANIMATRICE: Non puoi rifiutarti.  
27. ROSA: Non posso rifiutarmi perché questa madonna è troppo bella... ma... troppo Bella.  
28. ANIMATRICE: E' proprio bello guardarla.  
29. ROSA: Molto... molto... molto... e sarà bella anche la sua mamma.  
30. ANIMATRICE: Sono tutte belle.  
31. ROSA: Però mi sono già immaginata che è molto bella... mmh...

*Alle nostre spalle si svolge uno scambio verbale tra un' operatrice e un'altra ospite*

32. ROSA: Vedi quella non capisce... mmh... quella risposta...  
33. ANIMATRICE: proprio quella risposta.  
34. ROSA: mmh... è sbagliatissimo, non si rifiuta mai, mai, mai l'aiuto, mettiti nei miei panni. Io ho domandato prima, ma un pezzo prima... mmh... non riesco a capire la parola che dicevano... non li capivo bene, ma li facevo ripetere... c'era una suora vicino a me... mi ripeteva sempre tutto... è stata così carina.  
35. ANIMATRICE: lei è stata brava.  
36. ROSA: Così carina che non la dimenticherò mai, mai, mai...  
37. ANIMATRICE: resterà sempre nei tuoi pensieri.  
38. ROSA: Mai, mai, mai, per me è la metà della mia vita, è tutto il mio corpo... è troppo bella, è molto buona.

*Rosa bacia le mie mani che ancora tiene strette*

39. ANIMATRICE: ti ringrazio per questo bacio.  
40. ROSA: Il signore ti deve aiutare... mmh... me mi ha già aiutato una volta e questa è la seconda volta e mmh...  
41. ANIMATRICE: Il signore ti vuole bene.  
42. ROSA: Ti bacio...  
43. ANIMATRICE: Grazie Rosa. Adesso ti saluto così puoi cenare...  
44. ROSA: E' la seconda volta che do i baci alla madonna perché lei è buona e io sono buona come lei.  
45. ANIMATRICE: sì, tu sei buona.  
46. ROSA: Molto, molto, molto... la madonna... le mie preghiere.  
47. ANIMATRICE: La madonna ascolta sempre le tue preghiere.  
48. ROSA: Le preghiere antiche, le preghiere di una volta le ripeto ancora, ancora, ancora... fino a quando poi l'ultima volta ho fatto "uffa" come un bambino. (*sorride*)  
49. ANIMATRICE: allora ne hai dette proprio tante.  
50. ROSA: Ne ho dette troppe... la madonna mi deve aiutare sempre... sempre... sempre... in tanti posti, in tanti buchi.  
51. ANIMATRICE: Certo che ti aiuterà.  
52. ROSA: mmh...

*Rosa lascia la mia mano e io interpreto il segnale come un commiato.*

53. ANIMATRICE: Ciao Rosa.  
54. ROSA: mmh... Ciao.

### **Commento** (a cura di *Camilla Evangelisti*)

Per Rosa le parole sono state, nei primi anni in residenza, fedeli compagne con cui tessere legami profondi e sempre molto consapevoli; ora le sue condizioni di salute sono mutate, il suo linguaggio non è più lo stesso ma questo non ha ridotto la sua competenza a comunicare e a provare emozioni. Il suo parlare appare più confuso soprattutto a causa dei momenti di lallazione che lo rendono molto più simile ad un lamento che ad un fluire di pensieri. La

nostra conversazione è nata proprio come risposta a questo suo atteggiamento vocale che nei minuti si è rivelato come vero e proprio discorrere.

Rosa nel momento in cui ci incontriamo è inserita in un contesto, a mio avviso, realmente frenetico ed eccessivamente carico di stimoli tanto da portarla al turno 1 a chiedere esplicitamente "Aiuto". In seguito si palesa la sua necessità di ripararsi in quel rifugio, la preghiera, che per lei ha sempre rappresentato un punto di riferimento sicuro. Dall'altra parte seguire Rosa nel suo mondo possibile, (al turno 20 preghiamo insieme), senza fare domande o incalzare, ma restituendo il tema narrativo (8, 12, 14, 20, 41) e rispondendo in eco (turni 24, 26, 33, 45) mi ha permesso di accompagnarla lungo una via che le ha permesso di ritrovare, almeno temporaneamente una sensazione di calma (turno 1: aiutami, 21 ancora "aiutami"; turno 25: ritorna ancora qui, mi sento bene... ; turno 38: tiene ancora le mani ;48 sorride, turno 52: lascia la mia mano; turno 54: mi permette di allontanarmi).

Al turno 31 inoltre, quando Rosa si riferisce al colloquio che avviene alle sue spalle, sposta la sua e la mia attenzione su di un elemento esterno alla nostra conversazione, ma che è assolutamente coerente ed esemplificativo rispetto alle emozioni di cui sta "conversando" con me (turno 34: è sbagliatissimo, non si rifiuta mai, mai, mai, l'aiuto...) e ancora una volta Rosa mostra il suo bisogno di essere rassicurata e accolta (turno 34 (...) non li capivo bene, ma li facevo ripetere... c'era una suora vicino a me, mi ripeteva tutto, è stata così carina...).

Questa, come molte volte accade nel nostro lavoro, è una conversazione nata per caso, con il desiderio di "stare nella relazione", e tentando di utilizzare con consapevolezza e attenzione gli strumenti che l'approccio capacitante offre per trovare una via d'uscita felice comune che renda la Cura un momento profondo e prezioso.

#### **Commento** (a cura di *Pietro Vigorelli*)

Questa conversazione è un esempio chiaro di come si può accompagnare l'interlocutore nel suo mondo e favorire così l'espressione delle sue competenze elementari.

Parlare delle preghiere e della madonna, pregare insieme, porta al risultato che una signora che presenta gravi disturbi del linguaggio (lallazione) e che spesso esprime il proprio malessere col lamento, durante la conversazione parla in modo comprensibile, condivide le proprie emozioni, si sente ascoltata, accolta e si sente buona (turno 44).